

Maria Anici Pintus
Sagnalonga 119
Mail- mariaanici@hotmail.it
cell.3896073822

Nel profumo di caffè che mi sveglia stamattina,
nel sorriso del mio amore che mi porge la tazzina,
c'è qualcosa di diverso, c'è più gioia, più allegria
perché oggi è la mia festa, oggi è.. SANTA MARIA!

Se m'affaccio alla finestra la magnifica giornata,
con il sole risplendente e con l'aria profumata,
sol per me hanno composto una grande sinfonia
che nel bosco si diffonde e par che dica.." sii felice
perché oggi è la tua festa, oggi è..SANTA MARIA!

E poi quando, sola sola, m'incammino per la via
non c'è un'anima che passi, e la strada è tutta mia.
Sol per me sono spuntati i funghetti colorati
e nei prati son sbocciati tanti fiori profumati.

E la mucca bianca e nera che m'aspetta per la via
prima guarda poi muggisce..io traduco e so che dice
"Tanti auguri! Lo so anch'io....oggi è SANTA MARIA!"

Ma per coronare il mio giorno di festa
una cosa importante da fare mi resta..
Voglio tornare passando dal bosco
per un sentiero che bene conosco,
che per tante estati ho percorso ogni giorno
prima all'andata e poi al ritorno....

Radici nodose fan da scalini,
sedili di pietra con duri cuscini,
tronchi rugosi a cui appoggiarsi
con forti rami a cui aggrapparsi
e aghi di pino su cui riposarsi.
Ombra perenne con chiazze di luce
se un raggio di sole tra i rami traluce

Ricordi di cose, emozioni passate..
per farle mie le ho battezzate.

Così c'è i IL LAGHETTO DELLE ZANZARE
che, sulla destra ben presto ti appare
Del FORMICAIIO c'è la RADICE
(ed il solo nome già tutto ti dice)
dove, seduta per riposarmi,
tante formiche volevan mangiarmi.
Poi dei MIRTILLI c'è L'ANGOLINO
(me li gustavo con zucchero e vino)

Ed ecco la CURVA DELLE MUSCARIE
 (erano belle e solitarie)
 E sono arrivata ai PINI GEMELLI
 (da un solo tronco sveltano snelli)
 Di RODODENDRI c'erano boschetti
 e piccoli spazi con tanti funghetti.
 E, dietro una svolta, il GIGLIO MARTAGONE,
 alto e superbo..una visione!
 Ritrovo la PIETRA DELLA PAURA
 (l'aria di colpo che si fa scura,
 scrosci di pioggia, son tutta bagnata,
 fulmini e tuoni, son terrorizzata,
 un torrentello diventa il sentiero..
 comincio davvero a veder tutto nero,
 quando improvvisa la pietra mi appare,
 è la salvezza, il terrore scompare.)

Ma c'è un altro luogo a cui voglio arrivare
 in cui, come un tempo, mi voglio fermare..
 Il MIO TEATRO, l'avevo chiamato,
 è sempre uguale.. l'ho ritrovato!

Tanti anni fa, quando ancora cantavo,
 quasi ogni giorno mi esercitavo.
 Su una piatta pietra salivo
 e tutto il bosco vibrare sentivo.
 Dentro di me l'orchestra suonava
 e tutto il bosco partecipava.
 La voce usciva limpida e pura,
 saliva agli acuti ardita e sicura,
 correva lontano, si rifletteva
 e, amplificata, poi ritornava.
 Mio solo pubblico erano i pini
 ed eran per loro sorrisi ed inchini.

Da qualche tempo la voce è sparita
 ma voglio riaprire la vecchia ferita
 perché oggi è festa.. è SANTA MARIA,
 (potrò ritrovare la vecchia magia?)
 Sulla mia pietra in posa mi metto,
 che suoni l'orchestra con ansia mi aspetto..
 ma, d'improvviso, il sole scompare
 e tutto grigio il bosco mi appare.
 E' un brutto presagio, ho quasi paura,
 sarà un insuccesso, ne sono sicura.
 Vorrei cominciare con "O SOLE MIO"
 che si trasforma in un pigolio.
 Quasi un lamento rauco e stonato
 è quello che esce insieme col fiato!!!!

Delusa mi appoggio al tronco rugoso,
mi lascio abbracciare da un ramo nodoso..
sì, lo confesso, ci avevo sperato,
ma sono vecchia..il passato è passato.

Poi, d'improvviso il sole ritorna,
d'un verde brillante il bosco si adorna,
le foglie stormiscono al soffio del vento..
il bosco vibra, mi parla, lo sento.

"E' triste- mi dice- non puoi più cantare,
ma tante altre cose potrai ancora fare.
Non è sempre vero che essere vecchi
vuol dire ridursi a dei rami secchi..
basta cambiare lo stile di vita
finché ragioni c'è ancora partita"

Così rinfrancata riprendo il sentiero
e mi stupisco di aver visto nero.
In mezzo alle pietre ci son tanti fiori,
è tutto un trionfo di suoni e colori.
Ci son anche rovi irti di spini,
ma fanno da nido per tanti uccellini.

Arrivo alla fine della salita
e la giornata è quasi finita.

Il sole tramonta con strisce di rosa
e questo colore impregna ogni cosa.

Tra i rami del pino la luna si affaccia
e dei rimpianti cancella ogni traccia.

E 'stato un giorno particolare
un giorno davvero da ricordare..

E.. che c'è di meglio di una poesia
per questa incantata....SANTA MARIA?